

## SCHEDA DI FATTIBILITÀ

1\_AE01.01 - Ampliamento del Parco di Bacio



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
G.2 - G.3	S.2* - S.3	P.1 - P.2 - P.3

### MODI DI ATTUAZIONE

IC, Progetti unitari da convenzionare

ID, interventi diretti

### AREE DI TRASFORMAZIONE

AC, Aree copianificate

AN, Aree di nuova edificazione

### PROGETTO NORMA (Id)

varchi visivi

### PROGETTO

aep - aree di concentrazione della nuova edificazione per la produzione

idp - aree per gli interventi diretti produttivi

pp - aree a parcheggio di uso pubblico

mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica

v - nuova viabilità

### NORMA (Id)

TAV. 2	AE01.01 - Il progetto prevede l'estensione del parco nella parte est fino a raggiungere via Livini, in modo da integrare maggiormente lo spazio aperto pubblico con la città e offrire ulteriori opportunità di collegamento tra Colle alta e Colle bassa.
Base cartografica:	1:2000
Geologia:	Sabbie e arenarie gialle (PLIs)
Geomorfologia:	Deposito superficiale (eluvio-colluviale), Aree a soliflusso
MOPS	Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z1)
Pericolosità geologica:	Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3)
Pericolosità sismica locale:	Pericolosità sismica locale media (S.2*), Pericolosità sismica locale elevata (S.3)
Pericolosità idraulica:	Aree a pericolosità per alluvioni rare (P1), Aree a pericolosità per alluvioni poco frequenti (P2), Aree a pericolosità per alluvioni frequenti (P3)
Battenti Tr 200 (media):	0.43 m
Magnitudo:	Moderata (M1), Severa (M2), Molto severa (M3)
PAI:	P3a - area a pericolosità geomorfologica elevata
PGRA:	P2 - pericolosità per alluvione media

Vista la tipologia d'intervento, minime modifiche del contesto con miglioramento dell'accessibilità pedonale all'area, non si ritengono necessari particolari condizionamenti di carattere geomorfologico geotecnico e sismico; i requisiti di attuazione dell'intervento sono indicati in funzione delle specifiche indagini da eseguirsi a livello edificatorio ai sensi del D.M. 17/01/2018 e D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R.

Le attività dovranno essere eventualmente supportate da indagini geognostiche/sismiche finalizzate a definire la caratterizzazione geotecnica dei terreni necessaria a svolgere le dovute considerazioni e verifiche geotecniche del caso, quali verifiche sui cedimenti, verifiche di stabilità. In relazione alle problematiche di versante (aree classificate G3) dovrà essere prodotta, altresì, la verifica di stabilità del pendio e del complesso opera-pendio. Il lembo di territorio che ricade in classe di pericolosità geologica G3 non dovrà subire modifiche morfologiche ad eccezione delle opere di miglioramento delle condizioni di stabilità della scarpata.

I requisiti di attuazione dell'intervento sono da ricavare in funzione delle specifiche indagini ai sensi del D.P.G.R. 19/1/2022 n. 1/R, gli aspetti relativi alla definizione dell'azione sismica e la modellazione geotecnica potranno essere sufficienti considerazioni di natura geologica, geofisica e geotecnica basate su indagini, da documentare, già eseguite in prossimità dell'intervento o desunte da studi già compiuti con riferimento alle aree interessate. Sempre nell'ambito di tale classe, qualora non sia possibile reperire sufficienti informazioni secondo le modalità sopra descritte, potrà essere condotta una campagna d'indagine sismica per la determinazione dell'azione sismica, così come definito al par. 2, p. 2, lett. b) e almeno n.1 verticale di indagine finalizzata alla parametrizzazione del volume geotecnico significativo, così come definito al par. 2, p. 2, lett. a) e c).

La classe sismica 2\* caratterizzata da contrasti di impedenza sismica attesa oltre alcune decine di metri dal piano campagna e con frequenza fondamentale del terreno indicativamente inferiore a 1 Hz, è subordinata nella fase di progettazione alla eventuale verifica dell'eventuale insorgenza di fenomeni di doppia risonanza terreno-struttura. Tale verifica verrà condotta mediante l'analisi combinata della frequenza fondamentale del terreno e del periodo proprio delle tipologie edilizie.

Dal punto di vista idraulico l'intervento interferisce con la fascia di tutela dei 10 m dal ciglio di sponda dell'asta idrica suddetta (rif. art.3 "Tutela dei corsi d'acqua" LR 41/2018), sono consentiti gli interventi di cui all'art. 3 della LR 41/2018, per i quali dovranno essere ottenute le autorizzazioni dall'autorità idraulica competente.

Le aree interessate da pericolosità idraulica non dovranno subire variazioni morfologiche.

Nelle aree a pericolosità per alluvione rara (P1) è sempre assicurato il non superamento della classe di rischio R2, indipendentemente dalla tipologia di intervento e dalla classe di danno. Le nuove edificazioni sono consentite nel rispetto del punto 3.3 dell'allegato A al regolamento di attuazione 5R/2020. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali e il mantenimento dell'assetto per il normale funzionamento del reticolo idrografico.

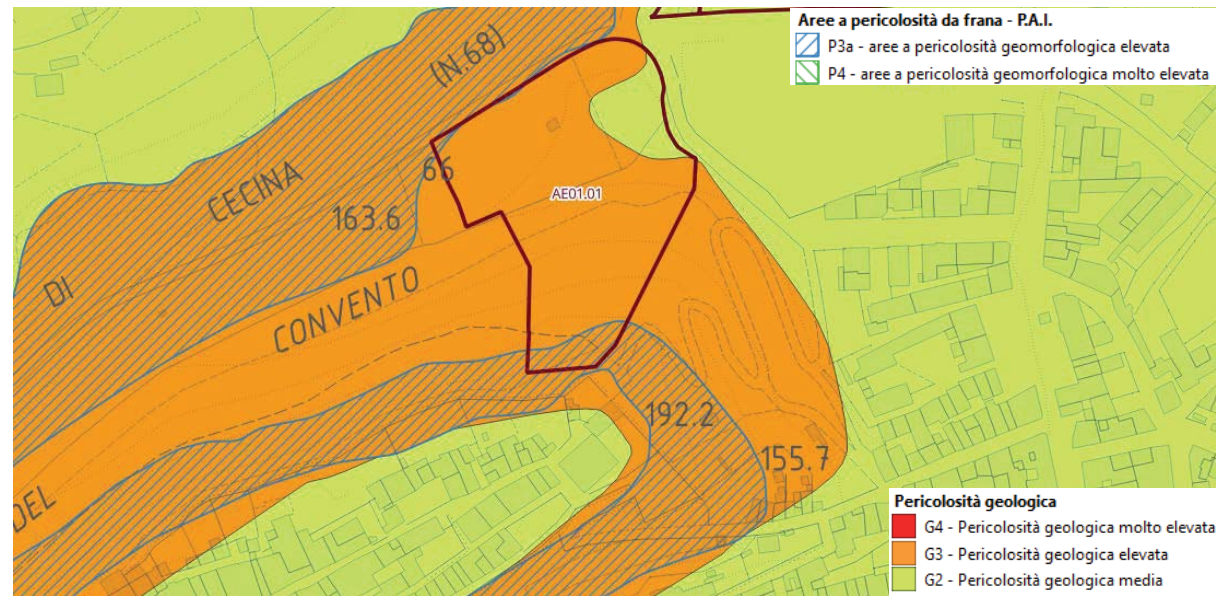


Figura 1-estratto della carta di pericolosità geologica

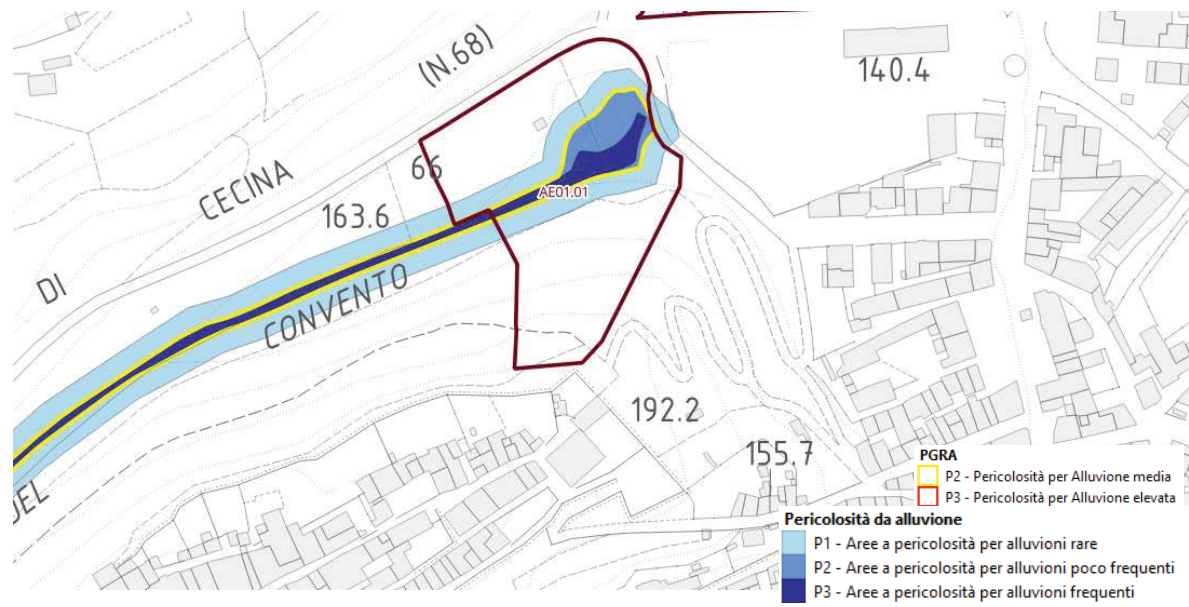


Figura 3 - estratto della carta di pericolosità per alluvioni

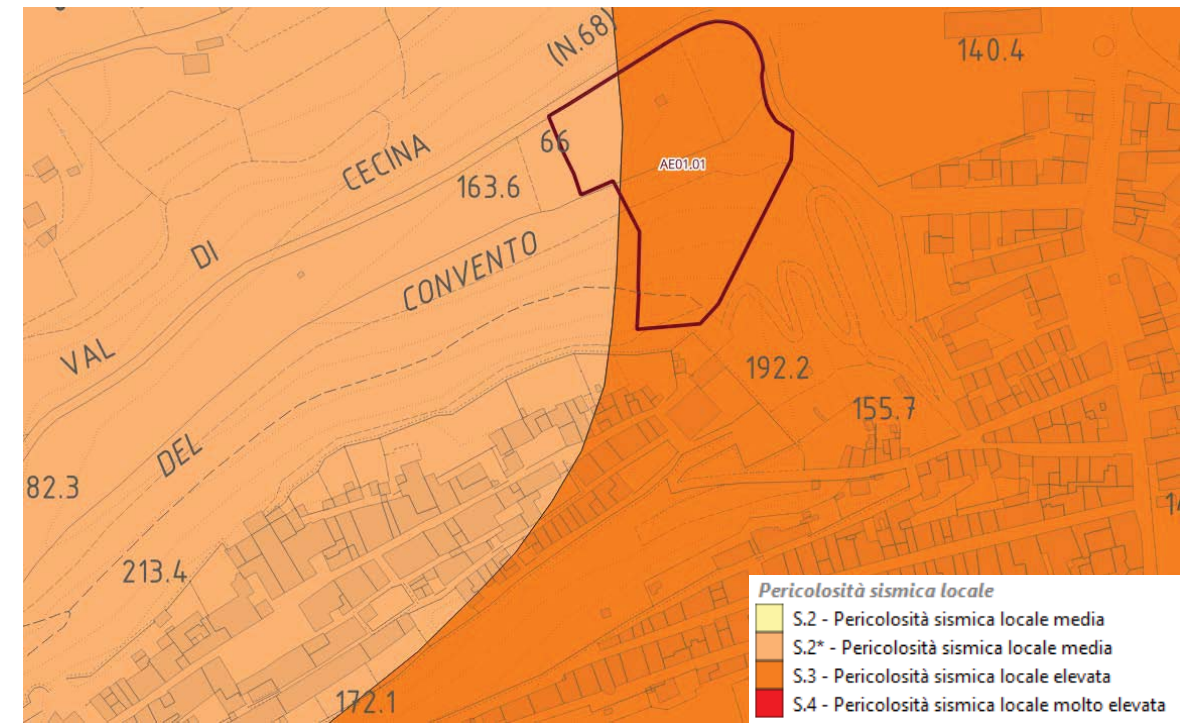


Figura 2-estratto della carta di pericolosità sismica locale

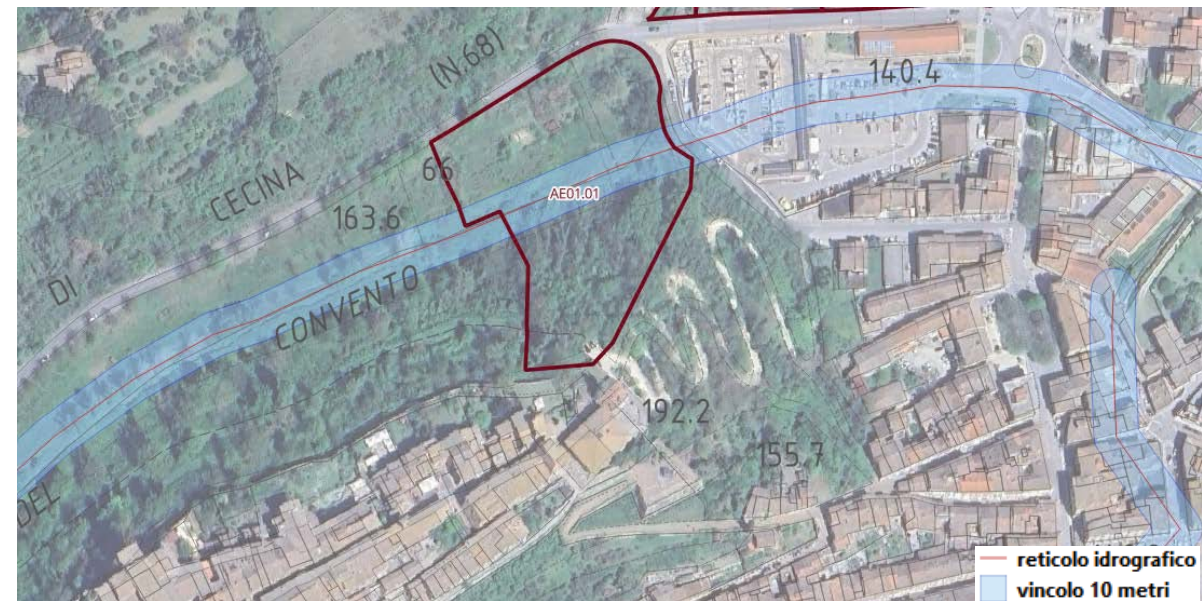


Figura 4 – Asta del reticolo idrografico regionale e vincolo dei 10 m dal ciglio di sponda (Art. 3 LR 41/2018)